

Basta "fasin di bessoi" Appello degli emigrati per promuovere il Fvg

«La Regione ci aiuti a esportare prodotti e aziende»

L'Ente Friuli nel mondo propone di creare un assessorato

► PORDENONE

Radici ben piantate per terra ma con le ali per volare. Meno nostalgia e sguardo fiducioso al futuro. Questi i propositi dell'incontro dei friulani nel mondo nella sala consiliare della Provincia di Pordenone, a cura di Ente Friuli nel mondo. «Voi rappresentate il Friuli fuori dal Friuli», ha esordito il presidente Pietro Pittaro e, rivolgendosi alla Regione, con il presidente del Consiglio Franco Iacop «create un assessorato all'emigrazione o perlomeno un dipartimento per l'internazionalizzazione delle aziende friulane, così come in Canada dove c'è un ministero dell'emigrazione». Da parte di Iacop massimo sostegno alle iniziative dell'associazione, che però «dovranno essere collegate tra loro superando le individualità del "fasin di bes-

soi».

Spazio alle testimonianze degli ospiti provenienti da tutto il mondo: l'argentino Luis Emilio Grion, sindaco di Colonia Caroya, discendente dei friulani che nel 1878 fondarono la città: da parte sua l'auspicio di stabilire rapporti bilaterali «per avviare nuovi investimenti». Anita Cossetini, del Fogolar di Tulear in Madagascar, ha affermato che gli emigranti «possono essere ambasciatori della nostra terra per serietà e savoir faire».

Molto recente è l'esperienza del Fogolar a Ho Chi Minh City (ex Saigon) in Vietnam, presieduto da Daniele D'Odorico: «Il Vietnam è un Paese in crescita e per il Friuli c'è molto spazio». Anna Maria Toppazzini, originaria di San Daniele, è la presidente del Fogolar canadese di Winnipeg. «In Canada - esordisce - abbiamo più di 250 mila persone di origini friulane. Tutti turisti e consumatori attratti dalle proprie origini. A Udine è stato aperto un consolato gene-

rale del Canada. Spero che questo rafforzi i rapporti con la regione». Non sono mancate le perplessità. «Mi sono rivolta alla Camera di commercio di Udine - spiega Daniela Nova, vicepresidente del Fogolar spagnolo di Marbella - e mi è stato risposto che la Spagna non è un mercato che interessa. Che amarezza». Il prorettore dell'Università di Udine, Angelo Vianello, ha presentato il progetto di centro dei friulani nel mondo ad Aquileia. L'università promuove anche un career center dedicato alle aziende dei corregionali all'estero per stage e possibilità lavorative. Michele Bregant, direttore di Turismo Fvg, che ha invitato i friulani nel mondo a collaborare in vista dell'Expo 2015 per essere ambasciatori nei Paesi in cui vivono.

Alla serata dedicata ai Fogolars ha partecipato la presidente Serracchiani che ha rimarcato come «al termine del mio mandato non vorrei che quando dico che vivo a Udine fossi

costretta sempre a sottolineare che si trova vicino a Venezia. I Fogolars sono delle straordinarie antenne sul territorio e con loro desideriamo consolidare sempre più gli splendidi rapporti intercorrenti». Tra i progetti segnalati Origini Fvg scuola di imprenditorialità che porta a Trieste diversi giovani da vari posti nel mondo. «Ho scritto al ministro Guidi - ha concluso - segnalando questa iniziativa che è da sostenere e premiare». Oggi il programma conclusivo prevede alle 10.15 la deposizione di una corona al monumento ai caduti per la patria; quindi la messa in Duomo e alle 12 l'incontro con le autorità in municipio. Infine il pranzo sociale in Fiera.

Laura Venerus

**L'università si attiva per stage all'estero
Bregant: ambasciatori di Expo 2015**



L'intervento di Pittaro e i partecipanti al convegno dell'Ente Friuli nel mondo



Peso: 36%